

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PERCORSO TIRRENICO SAREBBE SECONDO "ITALIA DEL MERIDIONE" LA SCELTA PIÙ RAGIONEVOLE

FARE PRESTO E BENE SU ALTA VELOCITÀ: PER LA CALABRIA È FONDAMENTALE REALIZZARLA

IL TRACCIATO CHE DA PRAIA A MARE VA FINO A LAMEZIA CONSENTIREBBE DI FARE UNA LINEA IN SICUREZZA E CON MINOR IMPATTO AMBIENTALE. COSENZA, POI, NON SAREBBE ESCLUSA E POTRÀ COLLEGARSI AMPIAMENTE AI BINARI DELL'AV

IL NUOVO SCENARIO



BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA APPROVATA L'IGP: «IN FESTA 300 COLTIVATORI DELL'AREA VOCATA»

AEROPORTI



MINISTERO TRASPORTI: A GENNAIO NUOVE ROTTE PER VALORIZZARE RC

MODIFICA LEGGE SU CONSORZI DI BONIFICA



I SINDACATI SCRIVONO ALLE ISTITUZIONI: «NON SI TIENE CONTO DELLE NUOVE LEGISLATIVE»

DOMANI IL DOMENICALE



ENRICO MARIA PUJIA
È DI SORIANO CALABRO L'UOMO CHIAVE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IL MINISTERO DELL'INTERNO HA FIRMATO IL DECRETO SALVA VIBO



L'OPINIONE DE BLASIO GARANTIRE LAVORO A VITTIME DI VIOLENZA E ORFANI DI FEMMINICIDIO



IL MAESTRO ANGELO LAGANÀ OSPITE SPECIALE SU RADIO VATICANA



COSENZA RICORDA L'ARTISTA EUGENIO CARBONE

23 DICEMBRE 2023 8:00 / 12:00

DONARE È UN ATTO D'AMORE



IPSE DIXIT ROSARIO PREVITERA PRESIDENTE COMITATO PROMOTORE IGP BERGAMOTTO DI RC



Villa San Giovanni a Monasterace, inserendo tutti quelli che precedentemente erano stati esclusi dal vecchio disciplinare dell'essenza di bergamotto di Reggio Calabria Dop, che di fatto non è mai esistita. L'Igp finalmente tutelerà la filiera reggina da quelle produzioni bergamotticole che da alcuni anni si sono diffuse nelle altre province e regioni meridionali e che vengono immesse sul mercato a prezzi stracciati; e da questo punto di vista siamo in forte ritardo, purtroppo, e occorre recuperare in fretta»

CHRISTMAS CELEBRATION



COVID19 BOLLETTINO

22 DICEMBRE 2023

REGIONE CALABRIA

+197

(SU 1.037 TAMPONI)

IL PERCORSO TIRRENICO SAREBBE SECONDO "ITALIA DEL MERIDIONE" LA SCELTA PIÙ RAGIONEVOLE

FARE PRESTO E BENE SU ALTA VELOCITÀ: PER LA CALABRIA È FONDAMENTALE REALIZZARLA

Il dibattito che ha visto in questi giorni intervenire alcuni esponenti delle Istituzioni e della politica rispetto alla nuova linea di Alta Velocità ferroviaria che collegherà Reggio Calabria a Salerno ci induce, come Italia del Meridione, a ribadire alcune nostre posizioni rispetto a questa questione. Per quanto ci riguarda chiediamo con forza, come abbiamo sempre fatto, che il nuovo tracciato di Alta Velocità che consentirà di raggiungere Roma in tempi finalmente europei, sia realizzato presto e bene. Già il fatto che nel 2023, alle nostre latitudini, non esista una tipologia infrastrutturale presente invece in tutto il resto del Paese è la più macroscopica certificazione che i divari che separano questo territorio dalle altre aree geografiche più ricche sono ancora, purtroppo, fortemente presenti e dovranno essere invece rapidamente colmati. Oggi l'Italia è spaccata letteralmente in due: da una parte le 12 città con Tav, collegate ogni giorno con 300 treni Av che trasportano persone e merci e dall'altra, nel Meridione d'Italia, le Città senza Tav.

E d'altronde l'associazione fra AV e Pil è ormai una evidenza statistica acclamata unanimemente, perché le infrastrutture per la competitività determinano oggettivamente processi di crescita e di sviluppo e possono fungere da volano per la attrattività e la valorizzazione economica e sociale dei territori. Queste questioni, come Italia del Meridione, le abbiamo ribadite più volte e anche nel mese di Novembre in un partecipato convegno nella Città di Scalea nel quale, oltre ad alcuni esponenti accademici e delle Istituzioni, ha dato il suo contributo autorevole e propositivo anche il sindaco Giacomo Perrotta. In quella occasione abbiamo illustrato la nostra visione, che è quella che consentirà di accorciare tracciato e tempi di percorrenza, ridurre i costi e soprattutto eliminare il rischio di blocco dei cantieri.

Rischio che diventerebbe altissimo se si optasse invece per

di **EMILIO DE BARTOLO**

il tracciato che viene denominato "appenninico" o a zig zag e che dovrebbe buca-

re un vero e proprio massiccio quale è quello del Pollino, composto peraltro da rocce che, come dicono i tecnici, sono composte da carbonati pieni di acqua, con tutto quello che ne conseguirebbe in termini di sicurezza dei cantieri se durante i lavori si intercettassero getti d'acqua consistenti, stante la impossibilità a mappare tutte le vene d'acqua da cui le rocce stesse sono permeate. Il percorso cosiddetto "tirrenico" invece, ovvero la nuova linea che da Praia a Mare arriverà a Lamezia Terme è, per quanto ci riguarda,

senza dubbio la più ragionevole e garantirebbe la realizzabilità in sicurezza, minimizzando gli impatti ambientali.

Tale percorso però non dovrà escludere la riviera dei cedri e questo potrà avvenire attraverso le interconnessioni con la linea storica, mentre per quanto riguarda la Città di Cosenza e tutta la sua area urbana, non solo questa non verrà esclusa, come qualcuno vorrebbe far credere ma, attraverso il raddoppio, finalmente, della linea Paola-Cosenza e della galleria Santomarco, potrà collegarsi pienamente e rapidamente al tracciato di Alta velocità.



Come Italia del Meridione, inoltre, auspichiamo che vengano realizzati e velocizzati i collegamenti trasversali Est-Ovest in modo che la Sibaritide e il Crotonese siano parte organica di un progetto complessivo di sviluppo che non contempi la periferizzazione di nessun territorio e che colleghi pienamente queste aree alla dorsale jonica. Italia del Meridione rimarrà dunque vigile rispetto ai tempi di realizzazione di questa fondamentale opera e complessivamente si batterà perché, finalmente, si realizzi quella modernizzazione infrastrutturale attesa da troppi anni e che è la ragione del ritardo di sviluppo di cui ancora oggi soffriamo. ●

[Emilio De Bartolo è segretario regionale di Italia del Meridione]

LA RELAZIONE FINALE DELLA SERIE DI INCONTRI SARÀ PRESENTATA ONLINE L'11 GENNAIO 2024

PRESENTATO DOCUMENTO DELLE DOMANDE EMERSE DAL DIBATTITO PUBBLICO SU AV

È stato presentato a Rfi il documento contenente le domande raccolte nel corso del dibattito pubblico sul tracciato dell'Alta velocità ferroviaria Romagnano-Praia a Mare ha riguardato le aree delle regioni Campania, Basilicata e Calabria interessate a vario titolo dalla nuova linea in questione: Padula e il Vallo di Diano, Praia a Mare e il comprensorio calabrese dell'Alto Tirreno cosentino, Sapri e le località del Golfo di Policastro.

Un documento a cui il gestore della rete ferroviaria darà risposte scritte, ha spiegato Roberto Zucchetti, coordinatore del dibattito pubblico, che conta tre webinar e cinque incontri in presenza.

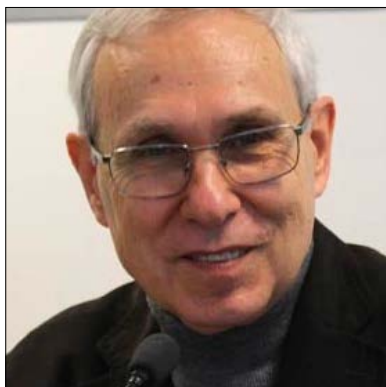
«L'elaborato, dal titolo "Questioni emerse e domande al proponente", costituisce - ha precisato Zucchetti durante la presentazione on line del testo, avvenuta nel tardo pomeriggio dello scorso giovedì 21 dicembre - il passaggio fondamentale tra la fase di dibattito e il suo "Rapporto conclusivo", in cui verranno ordinate in maniera logica tutte le argomentazioni trattate, i contributi ricevuti e gli interventi effettuati».

Strutturato in modo sintetico, il documento - contenente le 36 questioni emerse, comprese le domande rivolte al propo-

nente Rfi - è diviso in cinque macroaree: le finalità dell'opera e le scelte di itinerario; il ruolo delle stazioni e l'accessibilità dei territori; le interferenze con l'ambiente e le attività antropiche; gli espropri, le occupazioni temporanee e la gestione dei cantieri; gli aspetti relativi alla procedura e ai finanziamenti.

«La presentazione del documento in parola - conclude il professore Zucchetti - è stata fatta in anticipo, proprio per l'imminenza delle festività natalizie. Fra una settimana il testo sarà disponibile sul sito del Dibattito pubblico e ognuno potrà, anche in questo caso, chiedere rettifiche o integrazioni tramite e-mail. Un ringraziamento va a tutti per il contributo fornito: alle istituzioni, alla stampa che ha prestato molta attenzione al Dibattito pubblico, ai cittadini, alle associazioni e ai tecnici e professionisti che hanno partecipato».

Giovedì 11 gennaio 2024, alle ore 17,30, sarà presentata on line la relazione finale del Dibattito pubblico sul nuovo tracciato dell'Alta velocità ferroviaria da Romagnano a Praia a Mare. Si potrà seguire l'evento tramite registrazione al link <https://us02web.zoom.us/j/88098979392>. ●



AEROPORTO DI REGGIO, IL MIT: «A GENNAIO NUOVE ROTTE PER VALORIZZARE LO SCALO»

Da gennaio ci saranno nuove rotte per «rendere massimamente operativo lo scalo aeroportuale di Reggio Calabria». È quanto ha annunciato il ministero dei Trasporti in una nota, spiegando che si è alle fasi finali dei test sulle nuove rotte.

«Enav, chiamato a verificare la fattibilità - continua la nota -, ha condotto studi con radiomisure e con appositi voli, anche col supporto di ispettori di volo Enac. Le nuove rotte sono poi state testate in un simulatore di volo che servirà per l'addestramento dei piloti, di cui si

farà carico lo stesso Enac». «Le nuove procedure - continua la nota - potrebbero essere rilasciate già a metà gennaio e offriranno la possibilità di utilizzare l'aeroporto anche in condizioni meteo difficili».

«Grande soddisfazione ha espresso il vicepremier e ministro Matteo Salvini - conclude la nota - che qualche mese fa in riunione con i vertici dei due enti aveva chiesto massima attenzione allo scalo calabrese anche in vista dello sviluppo dell'area con la costruzione del ponte sullo Stretto». ●



IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA APPROVA L'IGP DEL BERGAMOTTO DI RC

Dopo due anni di istruttoria complessa, il ministero dell'Agricoltura ha approvato l'Igp Bergamotto di Reggio Calabria e il relativo disciplinare di produzione. Il presidente del Comitato promotore per il Bergamotto di Reggio Calabria Igp e la sua tutela e valorizzazione Rosario Previtiera parla di un vero e proprio «Regalo di Natale apprezzatissimo dall'intero comparto agricolo e da tutto il territorio». Il Comitato si compone di più di 300 operatori della filiera tra coltivatori, trasformatori e associazioni.

«È stato un iter faticoso - dice Previtiera - che si è protratto più del dovuto per diversi motivi di vario genere. Ma adesso è il momento di festeggiare e di guardare avanti puntando alle successive fasi amministrative e burocratiche previste dagli specifici regolamenti comunitari che intraprenderemo con la Regione Calabria. Attendiamo infatti la convocazione dell'assessore all'agricoltura Gianluca Gallo, al fine di coordinare insieme i tempi e i luoghi per la prossima tappa, che consiste nella cosiddetta "riunione di pubblico accertamento", nell'ottica della collaborazione e della concertazione che ha sempre caratterizzato il percorso di riconoscimento dell'Igp». La domanda di riconoscimento dell'Indicazione Geografica

Protetta per il Bergamotto di Reggio Calabria venne presentata il 5 giugno 2021 in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente e in meno di un mese il Dipartimento agricoltura della Regione emanò il necessario parere favorevole, che consentì l'avvio dell'iter ministeriale.

Aggiunge Previtiera: «Mi auguro che entro pochi mesi si riesca a ottenere la cosiddetta "protezione nazionale transitoria" ovvero il riconoscimento e la possibilità di commercializzare il prodotto Igp entro i confini nazionali per poi passare successivamente al riconoscimento definitivo comunitario per come previsto dalla normativa europea. Sono fiducioso che nessuno si avvarrà del principio di "opposizione" al disciplinare, almeno in Italia: significherebbe essere nemici del territorio e rinviare ulteriormente gli effetti di questa opportunità che oggi l'Igp offre a tutti i produttori, i quali finalmente si sganceranno dal giogo secolare del "prezzo dell'essenza" e potranno finalmente entrare nel mercato italiano e internazionale del fresco e dei derivati con un agrume identitario che finalmente si può fregiare di un marchio di qualità, ovvero l'Igp che è destinato proprio ai prodotti ortofrutticoli».

«Il disciplinare dell'Igp "Bergamotto di Reggio Calabria" - continua il presidente - è di fatto stringente come un disciplinare Dop: prevede la produzione e la trasformazione del prodotto esclusivamente all'interno dell'area geografica individuata e si estende ai derivati dell'industria agroalimentare e del food. Abbiamo ampliato l'area di produzione fino a 50 comuni da Villa San Giovanni a Monasterace, inserendo tutti quelli che precedentemente erano stati esclusi dal vecchio disciplinare dell'essenza di bergamotto di Reggio Calabria Dop, che di fatto non è mai esistita. L'Igp finalmente tutelerà la filiera reggina da quelle produzioni bergamotticole che da alcuni anni si sono diffuse nelle altre province e regioni meridionali e che vengono immesse sul mercato

a prezzi stracciati; e da questo punto di vista siamo in forte ritardo, purtroppo, e occorre recuperare in fretta».

«L'ottenimento dell'Igp - aggiunge ancora Previtiera - è il risultato di un lavoro sinergico e molto articolato e che diremmo, con il senno di poi, lungo e faticoso, soprattutto nel reperimento della bibliografia e delle evidenze documentali d'epoca, per le quali ci sono stati di grande supporto tra gli altri il Museo del Bergamotto di Reggio Calabria con la sua

ricca biblioteca tematica e gli archivi di varie associazioni e di produttori e famiglie storiche di produttori tra cui Francesco Crispo, il barone Francesco Macrì, Pierdomenico Lucisano, Ugo Sergi nonché le pubblicazioni storiche e quelle tecniche ed economiche di autori reggini a partire dal 1800 e della nostra Università. Numerosi sono stati i privati che si sono prodigati a offrire documenti interessanti e reperti utili che certamente faranno parte di una specifica prossima pubblicazione».

«Oggi la Calabria conta ben 21 prodotti tra Dop e Igp - conclude Rosario Previtiera - ai quali vanno aggiunti i vini Doc e Igt. Al di là dell'ottenimento dell'Igp, il nostro Comitato promotore, che si trasformerà come previsto dalla normativa in specifico Consorzio di tutela anche secondo i nuovi dettami del nuovissimo regolamento comunitario sulle Indicazioni Geografiche, sta già lavorando ad alcuni progetti di valorizzazione del sistema prodotto-territorio che coinvolgerà la filiera, i comuni e il turismo esperienziale con un occhio alla sostenibilità e soprattutto alla promozione per un mercato tutto da scoprire e a salvaguardia dei produttori dalle crisi di settore e dalla concorrenza sleale». ●



ROSARIO PREVITERA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, FILIPPO MANCUSO, A CONCLUSIONE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA

«IN DUE ANNI DI LEGISLATURA LA REGIONE HA FATTO INTENSAMENTE LA SUA PARTE»

In due anni di Legislatura, ritengo che la Regione abbia intensamente fatto la propria parte, per saldare i punti di forza del patrimonio identitario e culturale della Calabria con gli accelerati mutamenti economici e tecnologici in atto nello scenario globale». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, a conclusione della seduta dell'Assemblea.

Non sono mancati gli auguri «ai calabresi che vivono dentro e fuori i confini regionali», e gli auguri di buon Natale. E, infine, gli

auguri per un nuovo anno «all'insegna della pace e del rispetto della persona umana, soprattutto in luoghi sconvolti da guerre, povertà e violenze».

L'auspicio, dunque, «è che, in questi giorni di pausa, si possa riflettere su come potenziare la coesione sociale di una regione penalizzata da divisioni e frammentazioni che spesso hanno intralciato la realizzazione di ogni progetto complessivo di trasformazione economica e



culturale». «Sono del parere - ha detto - che le iniziative della politica e delle Istituzioni calabresi, volte a rimuovere vecchie e nuove criticità, possano essere più efficaci, se sostenute da una comunità che sappia sentirsi e riconoscersi come una comunità coesa, laboriosa e solidale, pronta a mobilitare tutte le sue migliori energie per costruire il proprio futuro, nel rispetto assoluto della legalità e del bene comune».

Il presidente, poi, ha voluto incontrare i giornalisti: «non solo per fornirvi i dati sulla produzione legisla-

tiva che, per qualità e quantità, ci vede soddisfatti del lavoro svolto. Ma anche per ribadire l'importanza che questa Presidenza riconosce al ruolo della stampa in tutte le sue declinazioni, pubblica e privata».

«La buona politica e la buona amministrazione - ha continuato - per potersi dispiegare pienamente e mettersi al servizio del cittadino, hanno bisogno anche del controllo dell'informazione. Di un'informazione rigorosa e completa».

«In tal senso, assicuro incontri ripetuti con tutti voi e la disponibilità ad agevolare il vostro lavoro all'interno di un'Istituzione che è la Casa dei Calabresi - ha aggiunto -. E come tale deve garantire il diritto al pluralismo politico e, al contempo il diritto al pluralismo dell'informazione».

«Naturalmente, assieme al rispetto assoluto dell'articolo 21 della Costituzione - ha detto - dinanzi alla rivoluzione digitale e alla moltitudine di notizie e commenti che imperversano sul web e sui social, spesso veicolando fake news e mistificazioni della realtà, auspico che si abbia maggiore attenzione al rispetto della libertà e della dignità delle persone».

«Auguro a tutti voi e a tutti i giornalisti calabresi che - ha concluso - nonostante tante difficoltà oggettive, non si sottraggono al dovere di informare i cittadini, i migliori auguri di Buon Natale e un Anno Nuovo fecondo di risultati positivi». ●

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2021-2023	
SEDUTE D'AULA	34
SEDUTE DI COMMISSIONE	215
PROPOSTE DI LEGGE	229
LEGGI APPROVATE	130
PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	139
INTERROGAZIONI	176
RIUNIONI CAPIGRUPPO	27
RIUNIONI UFFICIO DI PRESIDENZA	51
INTERPELLANZE	3
MOZIONI	66
ORDINI DEL GIORNO	6
RISOLUZIONI	1

FAI CISL, FLAI CGIL E UILA UIL CALABRIA SCRIVONO A OCCHIUTO, GALLO E MANCUSO

MODIFICA A NORMATIVA SU CONSORZI NON TIENE CONTO DI NORME LEGISLATIVE

La modifica della parte normativa riguardante il trasferimento, inquadramento e trattamento economico del personale al Consorzio Unico della Calabria non tiene conto dell'art. 159 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica e Miglioramento Fondiario vigente». È quanto hanno scritto Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria in una lettera indirizzata al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, all'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, al presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, alla presidente della VI Commissione in Consiglio regionale, Katya Gentile, al Dirigente generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, al presidente Uil Calabria, Pasquale Brizzi e, per conoscenza, al presidente di Confagricoltura, Alberto Statti, al presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto e al presidente di Anbi Calabria, Nicodemo Podella. Difatti l'art. di cui sopra prevede che «in caso di accorpamenti o fusioni di più Consorzi - ha detto ancora - sono conservate a titolo personale le condizioni di miglior favore godute da ciascun dipendente presso il Consorzio di provenienza, derivanti da provvedimenti consortili formalmente assunti» e nel chiarimento a verbale contenuto in detto articolo si evidenzia che «Le condizioni di miglior favore di cui al presente articolo sono conservate con i medesimi contenuti e caratteristiche con i quali sono



state riconosciute dal Consorzio di provenienza». «Mentre, considerata la mancata redazione del testo ufficiale dello Statuto - hanno continuato - le recenti dimissioni del Commissario del Consorzio Unico della Calabria e la confusione crescente sui luoghi di lavoro, si valuta positivamente la scelta di procedere al trasferimento del personale entro 30 giorni dall'approvazione dello Statuto. Pertanto, si chiede per come già sostenuto durante l'ultimo e unico incontro sindacale, di avviare concretamente un nuovo percorso per il sistema della bonifica calabrese nel rispetto delle norme contrattuali e legislative in materia mettendo al centro il confronto permanente e responsabile così da scongiurare probabili vertenze sindacali e legali che si paventano chiaramente in caso della modifica di legge di cui sopra». «Le scriventi OO.SS., in attesa di un doveroso quanto necessario riscontro - hanno concluso - ribadiscono nuovamente la propria disponibilità al confronto regionale su quelle tematiche che interessano i lavoratori e le lavoratrici della bonifica calabrese, convinti che, solo dando la giusta centralità al lavoro e alla partecipazione, garantendo equilibri finanziari, investimenti e atti concreti di responsabilità, si potrà avviare una vera riforma della bonifica calabrese a tutela del territorio e al servizio delle attività agricole». ●

A PIANOPOLI IL LIBRO "IL CORAGGIO DI CAMBIARE"

Oggi a Pianopoli, alle 18, al Caffè Letterario di Corsa Roma, sarà presentato il libro Il coraggio di cambiare - Storia, pensieri e fede di un emigrato di Franco Falvo. Si parte con i saluti di Sandro Gallo, presidente

dell'Associazione Terra di Calabria. Conversano sul libro l'autore e Nella Fragale, di Grafichéditore. Coordina Maria Teresa Notarianni, giornalista. Il libro è edito da Grafichéditore. ●



FLAI CGIL, CISL RC E FILBI RC: PREOCCUPA SITUAZIONE DI INCERTEZZA PER CONSORZI

I segretari generale di Flai Cgil RC, Cisl RC e Filbi Uil RC, rispettivamente Rodi Nicola Fai, Zema Antonino e Zap-pia Giuseppe, hanno espresso preoccupazione «rispetto alla situazione di incertezza e confusione che continuano a vivere i lavoratori dei Consorzi di bonifica del territorio di Reggio Calabria».

«Addirittura - hanno spiegato - ancora non si conoscono le condizioni alle quali, dal prossimo gennaio 2024, opereranno le maestranze degli ex Enti consortili provinciali, Alto Jonio Reggino, Tirreno Reggino e Basso Jonio Reggino. Disagi e preoccupazione che, per come emerso anche dall'assemblea del personale addetto, svolto proprio il 20 dicembre, crescono di giorno in giorno».

«Va fatta assoluta e immediata chiarezza - hanno evidenziato - su diversi temi fondamentali per i lavoratori, tra cui trasferimenti (palese contrasto con art. 159 Ccnl), organizzazione del lavoro, fruizione di malattie, ferie, permessi, aspetti su cui ancora non si ha alcuna notizia in merito. Serve sicuramente maggior confronto con le parti sociali, specie quando vengono apportate modifiche sostanziali che determinano direttamente le condizioni di lavoro e impattano

pesantemente sulla vita dei lavoratori, compresi i diritti previdenziali e retributivi».

«La proposta di modifica della legge demanda all'Ufficio di presidenza la costituzione - hanno proseguito - modifica e risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente senza prevedere alcuna consultazione/confronto con le OO.SS. anzi sopprimendo addirittura il comma che prevedeva che tale onere fosse di competenza del Consiglio dei delegati (di cui fanno parte anche i membri delle OO.SS.) e che tale organo potesse esprimersi in merito solo previa re-

lazione del Direttore generale e sentite le OO.SS.».

«I lavoratori della bonifica del nostro territorio - hanno concluso - meritano maggior rispetto, considerazione e notizie certe, occorre garantire speranze e un minimo di serenità, affinché anche loro possano trascorrere, come tutti, un dignitoso Natale. Pertanto, chiediamo un profondo e doveroso atto di responsabilità da parte della classe politica chiamata e determinarsi nei confronti di questi dipendenti dei Consorzi di bonifica, che non possono essere sempre coloro che pagano il prezzo



di criticità e inefficienze». ●

KOSTNER E DELLA VALLE PRESENTANO "QUANDO L'ITALIA PERSE LA FACCIA"

Questo pomeriggio a Reggio, nella Sala "Trisolini" di Palazzo Alvaro, si presenta il libro *Quando l'Italia perse la faccia - L'orrore giudiziario che travolse Enzo Tortora*, scritto dall'avvocato Raffaele della Valle e dal giornalista Francesco Kostner.

L'evento rientra nell'ambito del Festival del Libro e della Lettura organizzato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

A presentare il libro Eduardo Lamberti Castronuovo, che dialogherà con gli autori: l'avvocato Raffaele della Valle, collegato da remoto, e Francesco Kostner, in presenza.

L'editore Walter Pellegrini sottolinea l'interesse che i lettori continuano a riservare al volu-

me «del quale apprezzano lo stile sobrio nonché l'abilità degli autori nella ricostruzione del dramma umano e giudiziario di Tortora, offrendo al contempo una stimolante opportunità di riflessione sul problema della Giustizia, ancora oggi fonte di gravi squilibri e distorsioni. Gratifica enormemente», conclude Pellegrini, «la particolare attenzione da parte di dirigenti scolastici e docenti delle scuole superiori non solo calabresi per questo libro, il suo taglio scientifico-divulgativo e la capacità di accompagnare gli studenti attraverso la conoscenza dei temi attualissimi della Giustizia e del rispetto della Costituzione». ●



IL MINISTERO DELL'INTERNO FIRMA IL DECRETO SALVA VIBO

Oggi è una giornata storica per la nostra città. Lo è per questa amministrazione, lo è per tutti coloro che ci hanno creduto dall'inizio». È il commento della sindaca di Vibo, Maria Limardo, alla firma del ministero dell'Interno al Decreto Salva Vibo. Tale decreto stabilisce le misure straordinarie per il risanamento del bilancio comunale. Un provvedimento già ribattezzato "salva Vibo" perché di fatto, "dopo anni di lavoro, tribolazioni, preoccupazione, "pellegrinaggi" a Roma ed una gravosa responsabilità politica assunta da questa maggioranza, pone la città nelle condizioni di avere finalmente un bilancio risanato.

«A questa giunta, a questa maggioranza, ai partiti, a questa coalizione tutta - ha aggiunto -, va il ringraziamento più grande per avere definitivamente allontanato le nubi di un dissesto che oggi, carte alla mano, non ha più senso neanche solo evocare».

Come spiegato dallo stesso primo cittadino - nell'occasione affiancata dai rappresentanti di tutti i gruppi della maggioranza, dagli assessori, dai dirigenti e dal segretario generale, ai quali si è aggiunto anche il consigliere regionale di Forza Italia, Michele Comito - il decreto ministeriale, che ingloba di fatto tutte quelle misure già previste dal Patto firmato con il governo, mette il sigillo sul percorso di risanamento che negli anni consentirà l'azzeramento del disavanzo di amministrazione, ammontante, secondo l'ultimo consuntivo approvato, a circa 31 milioni di euro.

«Il decreto odierno è un passaggio fondamentale - ha evidenziato - l'ultimo tassello di un puzzle che abbiamo iniziato a costruire nel 2019, che abbiamo portato avanti con misure fortemente incisive e ritenute tali anche da organismi superiori come la Corte dei Conti, e che ci ha permesso di essere nella condizione di firmare il Patto con il governo, insieme ad appena altri 11



Comuni in tutta Italia, grazie al quale abbiamo ottenuto la possibilità di pianificare il risanamento del bilancio con tempistiche e strumenti extra-ordinari, senza i quali non ce l'avremmo potuta fare».

«Se ciò è stato possibile - ha proseguito - il merito va senza dubbio a questa maggioranza consiliare, che ha sostenuto sempre il percorso tracciato in primis dall'assessore al Bilancio Maria Teresa Nardo, che non finirò mai di ringraziare. Ma un ringraziamento sentito, perché senza la sua guida a Roma non avremmo fatto strada, lo devo all'on. Giuseppe Mangialavori. E non posso che ringraziare un'altra figura determinante in tutto questo, il sottosegretario Wanda Ferro. Mi sento di dire che questo è il regalo di Natale più bello che questa amministrazione poteva fare alla città».

I vantaggi per i cittadini si vedranno nella misura in cui l'amministrazione potrà contare su un bilancio che non avrà più come unico scopo accantonare risorse per ripianare il disavanzo ma potrà finalmente investire per la crescita e lo sviluppo dei servizi al cittadino, non ultima, in proiezione futura, la possibilità di iniziare a valutare l'ipotesi di diminuire le aliquote per i tributi.

Ma oggi il sindaco ha dato un'altra importante notizia: «Come comunica-

tomi questa mattina dall'on. Mangialavori, la Camera ha appena approvato un articolo della prossima legge di bilancio grazie al quale verranno stanziati 50 milioni di euro annui per 10 anni, dal 2024 al 2033, da ripartire tra i 12 Comuni firmatari del Patto con il governo. Quindi, in quota parte, secondo criteri che verranno stabiliti, Vibo Valentia beneficerà per i prossimi 10 anni di un trasferimento statale considerevole».

All'incontro con i giornalisti, come detto, ha partecipato anche il consigliere regionale Michele Comito, capogruppo di FI in consiglio regionale, il quale ha evidenziato un aspetto politico: «Se un cittadino analizza serenamente, senza preconcetti, il lavoro e i risultati di questa amministrazione comunale, non può che prendere atto del grande lavoro svolto e dei traguardi raggiunti, a volte anche con provvedimenti impopolari ma che oggi vengono ampiamente ripagati».

In chiusura, il capogruppo di FI in consiglio comunale, Nico Console, ha voluto rimarcare «l'azione messa in campo dall'amministrazione, che si è potuta sempre avvalere del supporto convinto e determinante dell'on. Mangialavori, e che è stata sostenuta da un gruppo determinato a perseguire ogni strada che portasse alla crescita complessiva della città». ●

GARANTIRE UN LAVORO ALLE VITTIME DI VIOLENZA E AGLI ORFANI DI FEMMINICIDIO

di **DANIELA DE BLASIO**

Le recenti affermazioni del presidente della Corte costituzionale, Augusto Barbera, che ha dichiarato che molte donne sono «impazienti» e che, «nell'auspicare nuovi traguardi, non bisogna dimenticare quelli che sono stati i progressi fatti...», hanno suscitato numerose polemiche.

Al di là del chiarimento fatto in seguito dallo stesso Barbera, che ha spiegato che l'impazienza di reclamare un diritto non avesse per lui in alcun modo un'accezione negativa, resta il fatto che i diritti delle donne e la violenza di genere sono un problema che richiede un impegno costante e una presa di coscienza collettiva.

Dobbiamo, cioè, evitare che questi temi diventino qualcosa di transitorio, di cui ci si occupa solo per qualche giorno all'anno.

La violenza richiede un impegno costante per essere affrontato in modo efficace e non solo in specifiche ricorrenze.

Limitare la discussione e gli interventi, per lo più autoreferenziali, contro la violenza di genere alla sola ricorrenza del 25 novembre e all'8 marzo significa ignorare gli sforzi necessari per affrontare il problema in modo efficace.

Un tema particolarmente urgente, ma purtroppo ancora trascurato è che, oltre alle misure punitive e di sensibilizzazione, è fondamentale

individuare strumenti che consentano alle donne vittime di violenza di genere di ricostruire la propria vita. È un fenomeno complesso e radicato in profonde disuguaglianze di potere tra uomini e donne, che va ben oltre una semplice data sul calendario.

L'accesso al lavoro è fondamentale per l'emancipazione delle donne, in particolare per coloro che sono vittime di violenza di genere, quale strumento cardine di emancipazione per promuovere la loro autonomia e la sicurezza, nonché nel contribuire a rompere il ciclo di violenza.

Una soluzione dirimente per affrontare questa sfida è garantire l'accesso al lavoro e promuovere l'indipen-

denza economica delle donne vittime di violenza di genere e degli orfani a

causa di femminicidio.

Le donne spesso affrontano sfide significative, come la mancanza di qualifiche professionali aggiornate o la necessità di risolvere questioni legali e psicologiche, pertanto, l'accesso al lavoro e all'indipendenza economica consentirebbe loro di ricostruire un nuovo percorso di vita, lontano dall'abuso e dalle situazioni di dipendenza.

Per questo motivo l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere e degli orfani a causa di femminicidio rappresenta un metodo efficace per combattere il problema.

Per garantire un effettivo inserimento lavorativo delle vittime di violenza di genere e degli orfani potrebbe essere utile estendere, con un semplice emendamento, il trattamento di favore previsto dalla legge per le vittime della criminalità. Attualmente, l'articolo 1, comma 2, della legge 407/1998 prevede agevolazioni per l'assunzione obbligatoria di vittime di reati gravi. Questo trattamento di favore potrebbe essere esteso alle donne che rimangono vittime di atti di violenza di genere e ai soggetti rimasti orfani in seguito all'omicidio della madre, dando loro accesso a opportunità di lavoro e un'indipendenza economica.

Questa misura consentirebbe loro di superare le discriminazioni, promuovendo l'indipendenza economica. È responsabilità di tutti, innanzitutto delle Istituzioni, combattere la violenza sulle donne e promuovere l'indipendenza economica attraverso il lavoro come strumento per il cambiamento sociale. L'indipendenza economica attraverso il lavoro rappresenta un percorso concreto per le donne vittime di violenza di genere e per gli orfani a causa di femminicidio. Solo con un impegno concreto e un'azione continua possiamo sperare di affrontare efficacemente la violenza di genere e costruire una società in cui le donne siano libere da ogni forma di violenza. ●



DANIELA DE BLASIO

OK DA METROCITY A INTERVENTI PER SOCIALE, VIABILITÀ E AMBIENTE



Il Consiglio Metropolitan di Reggio Calabria, presieduto dal sindaco Giuseppe Falcomatà, ha approvato, all'unanimità, anche i regolamenti per l' "erogazione di sussidi economici in favore delle persone non udenti e non vedenti" e per la "Nomina di Guardia Giurata Volontaria, Caccia e Pesca" che disciplina il coordinamento delle attività di vigilanza volontaria.

Via libera, poi, ad una variazione di bilancio sul tema della viabilità che «consente - ha spiegato il sindaco a margine della seduta - la messa in sicurezza di arterie aspromontane e pre aspromontane che collegano diversi Comuni del comprensorio, fra i quali Bovalino, Benestare, Careri, Platì o Santa Cristina d'Aspromonte».

Argomenti chiave, dunque, sono stati quelli discussi sul tema del welfare e sui rapporti fra Palazzo Alvaro, l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi e l'Unione nazionale ciechi.

«Sin dal giorno del suo primo insediamento - ha sostenuto il sindaco Falcomatà - l'amministrazione ha mostrato particolare attenzione per le problematiche relative alle persone con disabilità ed una vicinanza speciale alle attività portate avanti dai cittadini sordi e non vedenti, consentendo loro l'accesso ad ogni forma di partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Ente. Il regolamento approvato quest'oggi, dunque, esprime appieno la volontà di diminuire le differenze, abbattere le diversità ed aiutare, concretamente, una piena inclusione alla vita democratica della città metropolitana».

«Codifichiamo - ha proseguito - questa sensibilità e, soprattutto, consentiamo di estenderla ad altri Comuni del com-

presorio. L'atto approvato dal Consiglio, dunque, consente di programmare, in maniera più chiara, l'attività dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi e dell'Unione nazionale ciechi, disciplinando al meglio i rapporti con la promozione politica, amministrativa e sociale della Città Metropolitana».

In merito al regolamento sulla Guardia giurata volontaria per la Caccia e la Pesca, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha ribadito «il vivo apprezzamento sui percorsi promossi dalla Protezione civile metropolitana che, recentemente, hanno visto il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni di volontari rispetto a temi molto sulla salvaguardia del territorio ed il rischio sismico». Nel ringraziare il comandante della Polizia metropolitana, Francesco Macheda, il sindaco ne ha condiviso l'intervento in aula, parlando di un regolamento che «consente all'Ente di riappropriarsi della propria identità».

«Finalmente - ha affermato - si mette ordine e si guarda al futuro di un settore molto importante, impegnato in un territorio particolarmente ricco di un patrimonio faunistico e di animali selvatici».

Numerose, quindi, sono state le ratifiche di alcune delibere del sindaco metropolitano, compresa la variazione al bilancio di previsione 2023/2025 per il rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Disco verde dall'aula "Leonida Repaci", infine, al riconoscimento di debiti fuori bilancio per sentenze passate in giudicato e sullo schema di convenzione in merito all'affidamento del servizio di tesoreria per il biennio 2024/2025. ●

IL MAESTRO ANGELO LAGANÀ OGGI OSPITE DI RADIO VATICANA

Oggi Radio Vaticana, la radio ufficiale della Città del Vaticano dedicata alla diffusione delle attività religiose del Papa, accoglierà il Maestro roccellese Angelo Laganà in una live telefonica.

L'evento sarà l'occasione per riascoltare il brano *Papa Francesco, uno di noi*, scritto dal Maestro Laganà insieme a Gianfranco Grottoli e Andrea Vaschetti, sia in italiano che in spagnolo. Il brano è stato dedicato al Sommo Pontefice in celebrazione del suo decimo anno di Pontificato.

Le interpretazioni del brano sono affi-

date a Domenico Calvano nella versione italiana e ad Alessandro Arena nella versione spagnola intitolata *El Papa de Hoy*. Entrambi i brani sono stati inviati a Papa Francesco, che ha risposto con una Benedizione Apostolica rivolta a tutti gli autori di questo straordinario lavoro musicale.

Il direttore di Radio Vaticana ha contattato personalmente il Maestro Laganà per condurre un'intervista durante la trasmissione radiofonica di sabato mattina, promettendo un momento emozionante e significativo per gli ascoltatori. ●



AL COMUNALE DI CATANZARO "CHRISTMAS CELEBRATION"

Questa sera, al Teatro Comunale di Catanzaro, in scena lo spettacolo "Christmas Celebration", organizzato dal Teatro Comunale.

Si esibiranno i cantanti dell'associazione "Oversound" e sul palco si succederanno anche gli allievi della scuola di danza Dream Ballet del maestro Gianmario Passanti, con le coreografie di Passanti, Mati Madia e Maria Caterina Lioi. Presenterà la serata Giulio Falbo.

L'associazione "Oversound" - ideata e presieduta da Marilù Cilurzo - è attiva con grande passione e professio-

nalità per offrire un'alternativa artistica per le persone di tutte le età creando uno spazio formativo e laboratoriale di canto, canto corale, preparazione ai casting e provini.

"Christmas Celebration", quindi, perché celebrare il Natale con la musica non è solo una tradizione, ma un'esperienza che va oltre il semplice ascolto. È un mezzo per condividere, connettersi e immergersi nell'incanto di questa festività. Che si tratti di canti tradizionali, brani moderni o esibizioni dal vivo, la musica aggiunge un tocco magico alle celebrazioni natalizie. ●

COSENZA RICORDA L'ARTISTA EUGENIO CARBONE

di PINO NANO

Eugenio Carbone. Un genio tra ago e pennello. In occasione dei 90 anni dalla nascita dell'artista cosentino Eugenio Carbone (1933-2021), mercoledì sera al Museo di Arti e Mestieri di Cosenza è stata inaugurata una mostra in sua memoria, il modo forse più bello per ricordare una delle eccellenze della grande sartoria italiana.

La mostra resterà aperta fino al prossimo 29 dicembre. Ci sono esposte opere pittoriche e sartoriali che raccontano, attraverso le immagini e le sue creazioni sartoriali, il percorso artistico e professionale di Eugenio Carbone.

Nato a Mendicino, abile modellista, fine figurinista, sarto per eccellenza ma anche apprezzato pittore, Eugenio Carbone è stato un artista che ha sempre saputo interpretare i fermenti del cambiamento creando abiti dalle originali ed eleganti soluzioni tecniche e artistiche, al di là dei tradizionali dettami accademici, arrivando a formalizzare un metodo innovativo di progettazione libera su manichino che coniuga: teoria, tecnica e applicazione pratica nell'ambito dello stilismo, del modellismo e dell'alta sartoria. Nella sua lunga vita profes-

sionale Carbone ha lavorato per Germana Marucelli, Sorelle Fontana, Renato Balestra, atelier che hanno fatto la storia dell'Alta Moda italiana.

Il pomeriggio del 28 dicembre poi, alle ore 17,30 la Commissione Cultura presieduta dal Dott. Domenico Frammartino si riunirà nelle sale del Museo per la presentazione ufficiale della biografia Eugenio Carbone. un genio tra ago e pennello scritto dalla giornalista Daniela Rossi ed edito da Cleup.

La storia, narrata in prima persona, è tratta da una serie di conversazioni che l'autrice, Daniela Rossi, ha avuto con il maestro Eugenio Carbone pochi mesi prima della sua morte; la trama segue il filo della cronologia degli eventi

personali che hanno contraddistinto l'evoluzione delle sue creazioni di moda e pittoriche, e incrocia talvolta gli avvenimenti storici e l'attualità restituendo uno spaccato della società italiana in un arco temporale che va dalla Seconda guerra mondiale ai primi anni del nuovo millennio.

Il libro, corredato da una galleria di immagini selezionate dal ricco archivio personale, dà voce a un artista gentiluomo dai modi garbati e raffinati per raccontare una storia fatta di creatività, genio, passione e abnegazione.

Proprio per le sue doti creative e grazie alle numerose opere artistiche e sartoriali (circa 10000) lasciate all'Archivio storico, a Roma in Senato il 15 dicembre scorso era già stato dedicato all'artista calabrese un evento per raccontarne la figura e presentarne la sua prima biografia ufficiale. Madrina della serata, la senatrice Lavinia Mennuni. Ma il giorno dopo, 16 dicembre scorso, anche il Comune di Ovindoli in provincia de L'Aquila aveva organizzato un convegno in suo onore. L'artista - lo ricordo - ha scritto, insieme all'ingegner Paolo Losito e alla figlia Susy Carbone, il manuale "Fondamenti di stilismo e modellismo per la progettazione libera su manichino", un metodo didattico ideato per la formazione dei giovani stilisti al quale è abbinato un mini-manichino da lui brevettato. A questo ulteriore progetto creativo si sta oggi dedicando la nipote Ginevra Losito Carbone, che ha sempre seguito le orme del nonno, affinché il suo desiderio, di trasmettere la propria esperienza ai giovani che amano la moda, possa finalmente realizzarsi.

Ma torneremo sull'argomento nei prossimi giorni, dopo aver letto fino in fondo il libro di Daniela Rossi che ha di Eugenio Carbone l'immagine e il ricordo di un artista fiero della sua calabresità e orgoglioso delle sue origini mendicinesi e del suo successo. ●

